ALLEGATO 3.d - Indirizzi e modello per la formulazione delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

INDIRIZZI

Nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il proponente può richiedere le condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Tali condizioni, allegate all'istanza di assoggettabilità, dovranno essere le stesse riportate nello Studio Preliminare Ambientale in coerenza alle indicazioni di cui all'allegato IV-bis del D.Lgs. 152/2006, punto 5., "*misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*". Nel caso di discordanza tra le misure richieste nell'istanza e le misure riportate nello Studio Preliminare Ambientale, fanno fede quelle riportate nell'istanza.

Al fine di garantire la massima chiarezza ed esaustività delle condizioni ambientali e per agevolare la fase di attuazione della condizione da parte del Proponente è necessario che le condizioni ambientali siano predisposte secondo i seguenti principi generali:

1. La condizione deve chiaramente indicare le tempistiche, individuando la macrofase (vedi Tabella 1);
2. Le condizioni devono essere numerate da 1 a "n" (nel caso di sottopunti nella condizione, utilizzare le lettere a, b, c, ecc.);
3. Il quadro delle condizioni ambientali deve essere articolato per "ambito di applicazione", raggruppando le condizioni in uno stesso punto (es. ANTE-OPERAM – Suolo e sottosuolo; una condizione può avere più ambiti di applicazione);
4. Il quadro delle condizioni ambientali deve contenere oltre alle disposizioni su realizzazione, esercizio e dismissione delle opere anche le disposizioni su eventuali malfunzionamenti dell'opera;
5. La condizione ambientale deve chiaramente indicare le azioni da svolgere e le relative modalità di attuazione;
6. Il quadro delle condizioni ambientali complessivo non deve contenere sovrapposizioni, incoerenze o duplicazioni con le prescrizioni individuate da altri soggetti.

Tabella 1 - Macrofasi

n.	Macrofase	Descrizione
1	ANTE-OPERAM	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
2	CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
3	POST-OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

Tabella 2: Contenuti delle condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1)
2	Numero Condizione	Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
		○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica, ○ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni ➢ monitoraggio ambientale ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere)

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto *Ottimizzazione del sistema fognario e depurativo del Comune di Acri (CS) – Delibera CIPE n. 60/2012 – COD. ID33453 – CIG 75883031BC – CUP G28F12000150003*

Il sottoscritto

Ing. ……

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Commissario Straordinario per la Depurazione DPCM 11/05/2020

con sede legale in:

Catanzaro (CZ), 88100, Viale Europa – Loc. Germaneto,
pec: commissario@pec.commissariounicodepurazione.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:
(per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati- come da "Indirizzi")

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
1	ANTE-OPERAM	➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera e qualità dell'aria ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ sistema insediativo e salute pubblica	**Impianto esistente Acri Centro** L'impianto di Acri Centro attualmente non presenta particolari criticità ambientali, infatti le attività previste dal presente progetto non sono finalizzate a risolvere problemi di malfunzionamento o sottodimensionamento dell' impianto, ma riguardano esclusivamente il "revamping" delle apparecchiature elettromeccaniche (mediante sostituzione delle apparecchiature con altre con migliore efficienza), nonché una più corretta ridistribuzione dei processi di insufflazione dell'aria finalizzati a migliorare e

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
			massimizzare la capacità depurativa sia per i reflui sia per i fanghi prodotti dall'impianto. A tal proposito si rimanda a quanto riportato nell'intervento all'allegato Studio di fattibilità ambientale. Pertanto, dal punto di vista ambientale, l'intervento proposto non si configura per eliminare criticità, bensì per prevenire la loro insorgenza in tempi relativamente brevi per gli aspetti riguardanti in particolare rumore, odori e qualità dei reflui trattati.
2	CORSO D'OPERA	➢ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera e qualità dell'aria ○ flora e vegetazione ○ sistema insediativo e salute pubblica	**Trattamento e movimentazione del materiale** - contenimento dell'emissione e diffusione di polvere mediante umidificazione del materiale; - irrorazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione; - controllo della effettiva chiusura del telo di copertura dei cassoni degli autocarri impiegati nel trasporto di materiale sciolto da e verso il cantiere; - segregazione delle aree di lavorazione con recinzioni atte a contenere la dispersione delle polveri; - divieto di bruciare residui di lavorazioni e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi contenenti gas acidi **Depositi di materiale** - stoccaggio dei materiali da cantiere allo stato solido polverulento in cumuli compatti di modeste dimensioni, all'interno dell'area di cantiere, e loro rapido utilizzo; - irrorazione con acqua dei materiali di pezzatura fine stoccati in cumuli; - adozione di protezioni adeguate per i depositi di materiale sciolto. **Aree di circolazione nei cantieri e all'esterno** - limitazione della velocità massima sulle piste di cantiere in funzione delle condizioni in situ; - adeguato consolidamento delle piste di trasporto molto frequentate; - irrorazione periodica con acqua delle piste di trasporto; - lavaggio delle ruote dei mezzi d'opera in uscita delle aree di cantiere non asfaltate; - ottimizzazione dei carichi trasportati. **Macchine** - impiego di apparecchi di lavoro a basse emissioni (motori elettrici); - utilizzo di sistemi di filtri per particolato per le macchine/apparecchi a motore

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
			diesel; - rispetto di tutte le prescrizioni normative in materia di revisione periodica e manutenzione dei mezzi d'opera e delle apparecchiature impiegate; - divieto di utilizzo di mezzi d'opera vetusti.
3	CORSO D'OPERA	➢ componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo	Il Piano di sicurezza e coordinamento allegato al progetto esecutivo conterrà le prescrizioni in merito all'obbligo di allegare ai Piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici il piano di emergenza per la gestione degli sversamenti accidentali. Saranno inoltre inserite precise prescrizioni in merito al lavaggio delle betoniere durante la fase dei getti, che dovrà tassativamente essere effettuato nell'area appositamente prevista fra le postazioni fisse di cantiere
4	POST-OPERAM	➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera e qualità dell'aria	**Trattamento e movimentazione del materiale** - contenimento dell'emissione e diffusione di polvere mediante umidificazione del materiale; - irrorazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione; - controllo della effettiva chiusura del telo di copertura dei cassoni degli autocarri impiegati nel trasporto di materiale sciolto da e verso l'impianto; - segregazione delle aree di lavorazione con recinzioni atte a contenere la dispersione delle polveri; - divieto di bruciare residui di lavorazioni e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi contenenti gas acidi **Mezzi per la manutenzione** - impiego di apparecchi di lavoro a basse emissioni (motori elettrici); - utilizzo di sistemi di filtri per particolato per le macchine/apparecchi a motore diesel; - rispetto di tutte le prescrizioni normative in materia di revisione periodica e manutenzione dei mezzi d'opera e delle apparecchiature impiegate; - divieto di utilizzo di mezzi d'opera vetusti. **Corretta e puntuale applicazione degli interventi di manutenzione programmata**.
5	POST-OPERAM	➢ componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o flora, fauna,	Le misure per il contenimento degli impatti sono legate a una corretta gestione dell'impianto, che dovrà quindi prevedere: - adeguate procedure operative per la gestione delle strutture impiantistiche, con particolare riguardo alle fasi che

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
		○ vegetazione ○ sistema insediativo e salute pubblica	prevedono l'impiego dei reagenti di processo; - verifica dell'efficienza del trattamento depurativo applicato e controllo del rispetto dei limiti di legge relativi alla qualità dell'effluente, attraverso il monitoraggio periodico della qualità delle acque in ingresso ed in uscita dal depuratore biologico (D.Lgs. n. 152/2006 Allegato 5 tabb. 1 e 3); - corretta applicazione dei protocolli di gestione e manutenzione programmata dell'impianto di depurazione.

Il professionista firmatario
dello Studio Preliminare Ambientale
Dott. Ing Fulvio Bernabei
(Timbro e Firma)

Il Commissario Straordinario per la
Depurazione DPCM 11/05/2020
Ing. ……

(Timbro e Firma)